

fino a concorrenza dei loro residui crediti.

Il Comm. Melli ritiene che, sistemata la Società, sarà facile di effettuare la vendita dello Stabilimento al Comune di Castrocervo, il quale ha un interesse di natura economica e sociale rilevante perché lo Stabilimento resti in efficienza.

Il Comune potrebbe intervenire e trasformare il debito verso i creditori ipotecari in un mutuo a lunga scadenza, risolvendo la questione interna, comunale, dello Stabilimento stesso, dal quale la popolazione trae larga fonte di vita.

Alla esplicazione di tale programma potrebbero ostare due soli fatti:

a) I Signori Lanetti potrebbero rifiutarsi di effettuare la cessione.

Se ciò avvenisse, essi sarebbero facilmente messi a dovere con l'inizio della procedura di esecuzione da parte dell'Istituto, che potrebbe anche tentare di ottenere la surroga del sequestratario giudiziario, ope legis, per togliere loro il godimento delle rendite degli immobili;

b) il fallimento della Società delle Cerme.

Ad avviare tale eventualità, che tutti, giusta le direttive del Governo Nazionale, intendono e